

Manuale *del*
PROFESSIONISTA

RAGIONERIA GENERALE
DELO STATO

S. BILARDO - M. ANZALONE
a cura di

MANUALE *di*
CONTABILITÀ
delle regioni,
degli enti locali e dei
loro enti,
organismi e società

aggiornato alla
L. 11 dicembre 2016, n. 232 - Legge di Bilancio 2017

S. BILARDO - M. ANZALONE - A. BELTRAMI - F. DELFINO
D. DI RUSSO - P. MARIANI - R. MUSSARI - C. SIMEONE

NEL DIRITTO
EDITORE

nazionali e internazionali e Coordinatore del Comitato d'indirizzo della Rivista "Azienda Pubblica", Teoria e problemi di management, Maggioli, Rimini.

È componente di Comitati scientifici di Istituti di ricerca, Master universitarie Scuole di formazione ed è membro del Comitato Scientifico dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET).

Ha presentato molte decine di lavori in Conferenze nazionali ed internazionali e svolge attività di reviewer per prestigiose riviste scientifiche nazionali ed internazionali.

È autore, coautore, e curatore di oltre 130 pubblicazioni, in parte consistente pubblicate in lingua inglese.

Svolge attività di consulenza per amministrazioni pubbliche locali e centrali anche a livello internazionale. È Presidente e Amministratore Delegato di Aequa Roma S.p.A.

Cinzia SIMEONE

Componente della Commissione Arconet, Commercialista, Revisore Legale, Dirigente della Ragioneria Generale dello Stato.

Autore di testi ed articoli in materia di Contabilità pubblica, svolge, altresì, docenze in master universitari e formazione nell'ambito di corsi, seminari e convegni.

Negli ultimi anni ha collaborato attivamente al processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare ha coordinato il gruppo di lavoro incaricato di seguire la sperimentazione della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal DLgs n.118/2011 e coordina per la Ragioneria generale dello Stato i complessivi lavori inerenti la riforma della contabilità delle regioni e degli enti locali.

Le opinioni espresse dagli autori nella presente pubblicazione hanno carattere personale e non impegnano in alcun modo la responsabilità delle Amministrazioni di appartenenza degli stessi.

SOMMARIO

Presentazione	VII
Profili autori	IX

CAPITOLO 1

PERCHÉ UNA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

1. Obiettivi e struttura del capitolo	1
2. Gli indirizzi internazionali ed europei	4
3. La riforma della Costituzione: il coordinamento della finanza pubblica e l'armonizzazione dei bilanci	8
3.1. La sentenza della Corte costituzionale n. 184/2016	9
3.2. Il recente progetto di riforma costituzionale	10
3.3. Il pareggio di bilancio in Costituzione: i nuovi articoli 81, 97, 119 della Costituzione	11
4. L'armonizzazione contabile	13
4.1. La l. n. 196/2009	13
4.2. la l. delega n. 42/2009	18
4.2.1. Il decreto legislativo n. 118/2011	20
4.2.2. Il decreto legislativo n. 126/2014	20
5. I fattori strutturali che hanno richiesto una riforma della contabilità	22
5.1. Le esigenze di finanza pubblica	23
5.1.1. Il consolidamento dei conti pubblici e i vincoli europei	23
5.1.2. Dal patto di stabilità interno al pareggio di bilancio in Costituzione nel rinnovato quadro di <i>governance</i> europea	29
5.2. Il federalismo fiscale	34
5.2.1. L'autonomia finanziaria	34
5.2.2. I livelli essenziali delle prestazioni, le funzioni fondamentali e il giusto livello di risorse per ciascun ente	35
5.3. Il rilancio degli investimenti pubblici	37
6. I fattori contingenti che hanno richiesto una riforma della contabilità: il ritardo nei pagamenti dei debiti delle Pubbliche amministrazioni	39
6.1. Quanti sono i debiti delle Pubbliche Amministrazioni	40
6.1.1. I residui passivi e i debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali prima della riforma	40
6.1.2. L'impegno contabile alla luce del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata	41
6.2. Perché si formano i debiti delle Pubbliche Amministrazioni	41
6.2.1. Coesistenza di avanzi e anticipazioni di tesoreria	41
6.3. Le misure poste in essere per arginare il fenomeno dei debiti degli enti territoriali	42
6.3.1. La riforma della contabilità e la riduzione dei tempi di pagamento	42

PARTE PRIMA
LA CONTABILITÀ FINANZIARIA 45

CAPITOLO 2
I PRINCIPI CONTABILI E LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO 47

1. Obiettivi e struttura del capitolo	47
2. Introduzione e ambito di applicazione	48
3. Finalità e postulati dei principi contabili	49
4. I singoli principi contabili generali	50
4.1. Principio dell'annualità	50
4.2. Principio dell'unità	51
4.3. Principio dell'universalità	53
4.4. Principio dell'integrità	54
4.5. Principio della veridicità, Attendibilità, correttezza e comprensibilità	54
4.6. Principio della significatività e rilevanza	56
4.7. Principio della flessibilità	57
4.8. Principio della congruità	58
4.9. Principio della prudenza	58
4.10. Principio della coerenza	59
4.11. Principio della continuità e della costanza	59
4.12. Principio della comparabilità e verificabilità	60
4.13. Principio di neutralità o imparzialità	61
4.14. Principio della pubblicità	61
4.15. Principio dell'equilibrio di bilancio	62
4.16. Principio della competenza finanziaria	65
4.17. Principio della competenza economica	67
4.18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma	68
5. L'attività di programmazione: definizione e contenuti	69
5.1. I caratteri della programmazione	74
5.2. Programmazione e controllo	75
6. Il ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche	79
7. Gli strumenti della programmazione regionale	81
7.1. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) e la nota di aggiornamento	82
7.2. La legge di stabilità regionale	88
8. Gli strumenti della programmazione degli enti locali	89
8.1. Lo stato di attuazione dei programmi e il documento unico di programmazione	90
8.2. Il documento unico di programmazione e la nota di aggiornamento	90
8.3. La sezione strategica	94
8.4. La sezione operativa	98
8.5. La programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio	102
8.6. Altri strumenti di programmazione inseriti nel DUP	107
9. Inammissibilità e improcedibilità delle deliberazioni non coerenti con il documento unico di programmazione degli enti locali	108
10. Il documento unico di programmazione semplificato	108

11. Gli strumenti della programmazione degli enti strumentali	109
12. Il bilancio di previsione finanziario: definizione e finalità	111
12.1. La procedura di approvazione del bilancio di previsione delle regioni	114
12.2. Il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario delle regioni	115
12.3. La procedura di approvazione del bilancio degli enti locali	117
12.4. La funzione autorizzatoria del bilancio di previsione finanziario	120
12.5. Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria	124
12.6. Il prospetto degli equilibri di bilancio	125
12.7. Il prospetto dimostrativo del saldo di finanza pubblica per il triennio 2017 - 2019	126
13. La nota integrativa	128
14. Il piano esecutivo di gestione	129
14.1. Finalità e caratteristiche	129
14.2. Approvazione del PEG	132
15. Il piano degli indicatori di bilancio	132

CAPITOLO 3
IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA E IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 135

1. Obiettivi e struttura del capitolo	135
2. Il principio contabile generale della competenza finanziaria	136
2.1. La registrazione degli accertamenti e degli impegni	140
2.2. La competenza finanziaria degli incassi e dei pagamenti	146
2.3. La rappresentazione dei residui	154
3. Il fondo pluriennale vincolato	156
3.1. Il fondo pluriennale vincolato: definizione	156
3.2. Il fondo pluriennale nel bilancio e nel rendiconto	161
3.3. Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato	164
3.4. La gestione del fondo pluriennale vincolato	167
3.5. Esempio n. 1: il fondo pluriennale vincolato da debito	170
3.6. Esempio n. 2: Il fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di contributi a terzi	184
4. La copertura degli investimenti pluriennali	192
4.1. La copertura degli investimenti costituita dall'accertamento di entrate	194
4.2. La copertura degli investimenti costituita da entrate previste: il saldo corrente	195
4.2.1. La copertura degli investimenti costituita dal saldo consolidato	196
4.2.2. Altre forme di copertura degli investimenti pluriennali con il saldo di parte corrente	203
4.3. La rappresentazione della copertura degli investimenti nella nota integrativa	204

CAPITOLO 4

LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE 207

1. Obiettivi e struttura del capitolo	207
2. Le indicazioni nel principio generale della competenza finanziaria potenziata	208
3. Le indicazioni del principio applicato alla contabilità finanziaria	210
4. La contabilizzazione delle entrate. L'accertamento	211
4.1. Le entrate correnti	213
4.2. Le entrate in conto capitale	222
4.3. I contributi a rendicontazione	224
4.4. le operazioni di indebitamento	229
4.5. Le operazioni in derivati	234
4.6. Le cartolarizzazioni e le operazioni di leasing	236
4.7. Le concessioni di credito	238
4.8. Le anticipazioni di cassa	244
4.9. La riscossione e il versamento	245
4.10. La contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali	248
5. La contabilizzazione delle spese. L'impegno	252
5.1. Le spese correnti	254
5.1.1. Le spese di personale	254
5.1.2. Gli acquisti di beni e servizi	256
5.1.3. I trasferimenti	257
5.1.4. Le altre spese correnti	258
5.2. Le spese di investimento	260
6. La liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese	261
7. I Servizi per conto di terzi e le partite di giro	264

CAPITOLO 5

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 267

1. Obiettivi e struttura del capitolo	267
2. L'accertamento delle entrate	269
3. Il fondo crediti di dubbia esigibilità	272
4. Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione	277
4.1. Modalità di determinazione	284
4.2. I prospetti concernenti la composizione del FCDE allegati al bilancio di previsione	289
4.3. La nota integrativa al bilancio di previsione	291
4.4. La verifica di congruità del FCDE nel corso dell'esercizio	293
5. Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto	294
5.1. Modalità di determinazione	296
5.2. Il prospetto, concernente la composizione del FCDE, allegato al rendiconto	298
5.3. La verifica di congruità del FCDE in sede di rendiconto	299
5.4. Il FCDE nella copertura degli investimenti pluriennali	302
6. Il risultato di amministrazione	303

6.1. La composizione del risultato di amministrazione	311
6.1.1. La quota accantonata	312
6.1.2. La quota vincolata	319
6.1.3. La quota destinata agli investimenti	323
6.1.4. La quota libera	324
6.2. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione	325
6.3. Il disavanzo	327
6.4. Il prospetto del risultato di amministrazione presunto	331
6.5. L'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto	334
6.6. L'elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto	336
6.7. L'analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo	337

CAPITOLO 6

LA GESTIONE DELLA SPESA 339

1. Obiettivi e struttura del capitolo	339
2. L'esercizio provvisorio del bilancio e la gestione provvisoria: definizioni e novità della riforma contabile	340
2.1. La disciplina della gestione provvisoria	341
2.2. I limiti alla gestione nel corso dell'esercizio provvisorio	342
2.3. Gli strumenti di flessibilità dell'esercizio provvisorio.	343
3. Le variazioni di bilancio	344
3.1. I soggetti legittimati ad attivare le variazioni di bilancio	344
3.2. La competenza del Consiglio	346
3.3. La competenza dell'organo esecutivo	347
3.4. La competenza della dirigenza	349
3.5. Le variazioni di bilancio in esercizio provvisorio	350
3.6. I termini per l'adozione delle variazioni	351
3.7. Il prospetto dimostrativo dei saldi di finanza pubblica	351
4. Controllo della salvaguardia degli equilibri	352
4.1. Finalità, contenuti e misure da adottare in caso di squilibri finanziari	352
5. Assestamento generale del bilancio	359
5.1. Finalità e contenuti	359
6. La gestione del bilancio da parte del Tesoriere e la contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati	361
6.1. La gestione del bilancio da parte del tesoriere	361
6.2. Il rendiconto del tesoriere	372
6.3. La contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali	377
7. Il riaccertamento ordinario dei residui	381
7.1. L'attività tradizionale del riaccertamento ordinario	382
7.1.1. Il riaccertamento dei residui assolutamente inesigibili o insussistenti	383
7.1.2. Maggiori crediti o debiti emersi nel corso dell'attività di riaccertamento	383
7.1.3. I residui di dubbia e difficile esazione	384

7.1.4. I residui non correttamente classificati	384
7.2. Il riaccertamento ordinario dei residui non correttamente imputati all'esercizio di competenza	385

PARTE SECONDA

IL NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

CAPITOLO 7

IL PIANO DEI CONTI E LA CLASSIFICAZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI

1. Obiettivi e struttura del capitolo	391
2. Il nuovo sistema di classificazione delle entrate e delle spese tra piano dei conti e classificazione per missioni e programmi	391
3. Transazione elementare e aggiornamento dei sistemi informativo-contabili	395
4. Il piano dei conti integrato	403
5. Struttura del piano dei conti	409
5.1. Piano finanziario	411
5.2. Piano economico	416
5.3. Piano patrimoniale	417
6. Passaggi operativi per l'adozione del piano dei conti e per il suo aggiornamento	419
7. Integrazione fra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale	421
8. La classificazione per missioni e programmi	427
9. I nuovi schemi di bilancio armonizzati	436

PARTE TERZA

LA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE E IL BILANCIO CONSOLIDATO

CAPITOLO 8

LA CONTABILITÀ A BASE ECONOMICO PATRIMONIALE	469
1. Obiettivi e struttura del capitolo	469
2. La contabilità economico-patrimoniale: funzioni e obiettivi	470
3. La contabilità economico-patrimoniale come sistema di scritture	472
4. I conti utilizzati per la contabilità economico-patrimoniale: vocabolario, natura e movimentazione	474
5. Il metodo di registrazione partiduplistico	478
6. Le scritture cronologiche e sistematiche (cenni)	480
7. L'integrazione fra scritture in contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale	483
8. Le scritture continuative	489
8.1. Spese di personale	491
8.2. Beni in leasing finanziario	496
8.3. Reverse charge e Split payment	500
8.3.1. Reverse charge	501

8.3.2. Split payment	503
9. Il concetto di competenza	506
9.1. La competenza monetaria	507
9.2. La competenza finanziaria	507
9.3. La competenza economica	508
10. Le scritture di assestamento economico	517
10.1. Le scritture di rettifica	523
10.1.1. Risconti attivi e passivi	523
10.1.2. Contributi agli investimenti	529
10.1.3. Processo di ammortamento	534
10.1.4. Rimanenze di magazzino	535
10.2. Le scritture di completamento	539
10.2.1. Ratei attivi e passivi	539
10.2.2. Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	542
10.2.3. Svalutazione dei crediti di finanziamento	544
10.2.4. Svalutazione di titoli e partecipazioni	546
10.2.5. Svalutazione dei crediti di funzionamento	548
10.3. Accantonamenti a fronte di rischi futuri	550
10.4. Accantonamenti a fronte di costi futuri	552
11. Le scritture di riepilogo e di chiusura	553
12. Schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico (cenni)	555
13. La riapertura delle scritture	564

CAPITOLO 9

IL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Obiettivi e struttura del capitolo	569
2. Quadro di riferimento	569
3. Definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica	571
3.1. Gli enti strumentali	573
3.2. Le società controllate e le società partecipate	574
4. Funzione del bilancio consolidato per il Gruppo Amministrazione Pubblica	575
5. L'area di consolidamento	577
6. Il bilancio consolidato: gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, la decorrenza e il sistema sanzionatorio	579
7. Le fasi preliminari al consolidamento	581
8. La procedura di consolidamento	582
8.1. Le operazioni per uniformare i bilanci da consolidare	583
8.2. L'eliminazione delle operazioni infragruppo	585
9. Consolidamento dei bilanci	597
9.1. Il metodo integrale	597
9.1.1. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi	602
9.2. Il metodo proporzionale	603
Allegato n. 1	607
Allegato n. 2 Guida al bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica	613
Bibliografia	643

INDICE BOX DI APPROFONDIMENTO

CAPITOLO 1

PERCHÉ UNA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

1. Il sistema europeo dei conti 7
2. Il DM 12 maggio 2016 inerente l'alimentazione della BDAP da parte degli enti territoriali 15
3. La commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali 21
4. Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) 26
5. Il nuovo sistema sanzionatorio e premiale in ordine al saldo tra entrate e spese finali 32
6. Il sistema strutturale per evitare il formarsi di nuovi debiti da parte delle Pubbliche Amministrazioni 43

CAPITOLO 2

I PRINCIPI CONTABILI E LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

1. Le entrate vincolate 52
2. Il responsabile finanziario 56
3. Il Giudice delle leggi e i principi contabili della riforma: pareggio ed equilibrio tendenziale nel bilancio pubblico 63
4. Riferimenti normativi in materia di programmazione 74
5. La programmazione e il sistema dei controlli 75
6. Il Fondo Pluriennale vincolato: rafforzamento della funzione programmatoria 77
7. La legge di contabilità e finanza pubblica e il rafforzamento del quadro della programmazione a livello nazionale e sovranazionale 80
8. Principi generali in materia di finanza regionale: il concorso agli obiettivi di finanza pubblica 82
9. Il coordinamento della finanza pubblica 83
10. Il bilancio consolidato della Regione e il rendiconto consolidato 85
11. Il ruolo delle Regioni dopo le modifiche alla legge 243/2012 approvate con legge 12 agosto 2016, n. 164 87
12. La relazione di fine mandato 98
13. La programmazione del fabbisogno di personale 105
14. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, D.L. n. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008 106
15. Economie realizzate per effetto dell'adozione dei piani di razionalizzazione e qualificazione della spesa 107
16. Settore delle amministrazioni pubbliche 111
17. La classificazione delle spese 113
18. Predisposizione e approvazione dei bilanci 119
19. Il piano esecutivo di gestione nel TUEL 132

CAPITOLO 3

IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA E IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

1. La funzione autorizzatoria della contabilità finanziaria: il ruolo del principio di competenza 138
2. Il principio della competenza finanziaria negli altri ordinamenti contabili 139
3. La prenotazione della spesa 145
4. L'Ordinativo informatico 151

CAPITOLO 4

LA CONTABILIZZAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

1. I contributi per gli uffici giudiziari 214
2. Le entrate tributarie delle Regioni destinate al finanziamento della sanità 217
3. La contabilizzazione delle sanzioni per violazione al codice della strada 220
4. La contabilizzazione del meccanismo dell'inversione contabile 221
5. Realizzazione di un'opera con il contributo di due amministrazioni pubbliche 225
6. Realizzazione di un'opera con il contributo della Regione ad un ente locale 227
7. Scritture riguardanti un prestito ordinario della Cassa Depositi e prestiti Spa 231
8. Le registrazioni delle operazioni in derivati 236
9. Scritture riguardanti l'escussione di garanzie 240
10. Scritture riguardanti incassi vincolati non depositati presso la tesoreria unica 250
11. La classificazione contabile delle operazioni nel bilancio 252
12. La scissione dei pagamenti per IVA 260

CAPITOLO 5

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti 273

CAPITOLO 6

LA GESTIONE DEL BILANCIO

1. Il controllo degli equilibri finanziari 359
2. Scritture riguardanti incassi vincolati non depositati presso la tesoreria unica 385
3. La classificazione contabile delle operazioni nel bilancio 387

CAPITOLO 7

IL PIANO DEI CONTI E LA CLASSIFICAZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI

1. Codifica della transazione elementare 402
2. Il piano dei conti degli enti territoriali quale sottoinsieme del piano dei conti

del D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132	415
3. I nuovi schemi di bilancio: quali i prospetti richiesti	439
4. Primi due livelli del piano finanziario e relative voci di glossario	445

CAPITOLO 8

LA CONTABILITÀ A BASE ECONOMICO PATRIMONIALE

1. La definizione di competenza economica	508
2. I principi contabili internazionali	522
3. Il registro dei beni ammortizzabili	535
4. Differenze logiche tra svalutazione e ammortamento	544
5. Il metodo del patrimonio netto e la svalutazione delle partecipazioni	546
6. I conti d'ordine	560

INDICE RESEARCH QUESTIONS

CAPITOLO 1

PERCHÉ UNA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

1. Che rapporto esiste tra dati amministrativi e dati statistici?	5
2. Il progetto della BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) ha beneficiato delle innovazioni apportate dal processo di armonizzazione?	15
3. Qual è l'obiettivo del processo di armonizzazione degli enti territoriali?	23
4. Cosa sono i fabbisogni standard?	37

CAPITOLO 2

I PRINCIPI CONTABILI E LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

1. Cosa si intende per finalità e per obiettivi di gestione? Qual è la differenza?	73
2. Cosa intendiamo per indirizzi di natura strategica?	94
3. Cosa intendiamo per obiettivi strategici?	95
4. Cosa si intende per condizioni esterne?	95
5. Cosa si intende per condizioni interne all'ente?	95
6. Il principio della programmazione si propone una finalità principale e fondante di tutto il processo?	96
7. Gli obiettivi strategici devono essere verificati nel loro stato di attuazione?	97
8. Le linee programmatiche di mandato e i conseguenti indirizzi strategici definiti con il DUP sono oggetto di rendicontazione?	97
9. Quali sono le finalità della Sezione Operativa del DUP?	99
10. Come è strutturata la Sezione Operativa del DUP?	100
11. Quali sono gli strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria?	110
12. Quali sono gli strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità civilistica?	110
13. Quali sono gli allegati obbligatori al bilancio finanziario di previsione?	115
14. Quali sono gli allegati obbligatori al documento tecnico di accompagnamento?	115
15. Quale prospetto è allegato al bilancio finanziario gestionale?	116
16. Quali sono gli allegati obbligatori al bilancio di previsione?	118
17. Quali sono gli effetti della natura autorizzatoria delle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio?	123
18. Quali sono le caratteristiche principali del PEG?	130

CAPITOLO 3

IL PRINCIPIO CONTABILE GENERALE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA E IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

1. È possibile assumere obbligazioni giuridiche per gli esercizi futuri?	144
--	-----